

Lo psicologo la vede così...

Il dolce abbraccio della collettività



Che cosa ci restituisce il senso di appartenenza a un luogo? Che cosa ci fa sentire parte del posto in cui viviamo? Certamente, il paese, la città o la regione in cui nasciamo, è il posto che più naturalmente consideriamo nostro. Eppure, possiamo stare a nostro agio, protetti e sentirci davvero "a casa", solo quando un posto ci somiglia: non solo ci ospita, ma è composto anche da noi. Questo è il senso della comunità, della condivisione di spazi e attività, il senso delle regole. Infatti, non possono esistere società senza regole, che garantiscano il vivere civile e il rispetto dei diritti e dei doveri di tutti, e senza le istituzioni che le garantiscano.

Quindi, ciascuna comunità si riconosce anche nelle proprie istituzioni e nelle persone che ne fanno parte. Il senso di appartenenza a una comunità aumenta quanto più le istituzioni funzionano laddove, per essere efficaci, queste devono rispondere alle esigenze del territorio e dei suoi abitanti. Insomma, attraverso le regole e coloro che le sovrintendono, si realizza un'unificazione, una collettività che rende un posto vivo e vivibile. Unità opposta a individualità, che consente a tutti di godere della propria "casa" nel rispetto di tutti.

Alessia Pagliaro (psicologo clinico)

Non solo sicurezza, però, tra gli obiettivi dell'Unione Valle dell'Alento. «Con gli altri sindaci - afferma Malatesta - si è già discusso, quando scadranno i contratti oggi in vigore, di unificare il servizio di disinfezione». In cantiere, però, ci sono progetti anche più ambiziosi, di cui il presidente dell'Ente sovracomunale ha già discusso con gli altri "soci": «C'è in ballo un

piano per la gestione associata della raccolta differenziata e del conferimento dei rifiuti solidi urbani».

Da non dimenticare le priorità del breve periodo. Il servizio di trasporto scolastico, oggi carente, è un affare che coinvolge la maggior parte delle famiglie. Un servizio coordinato dai nove Comuni potrebbe sopperire alle lacune. Senza con-

tare i disagi legati al randagismo. «Il traguardo più grande - conclude Malatesta - sarebbe riuscire a raggiungere una programmazione urbanistica intercomunale, così da evitare di costruire tutti le stesse infrastrutture, dando ai cittadini la possibilità di avere un ventaglio di servizi variegato e al passo con i tempi».

Nicola Salati

Le Unioni dei Comuni, Consorzi e Gruppi di azione locale spopolano, in particolare nel

Cilento e nel Vallo di Diano. Rappresentano l'alternativa ai Patti territoriali, che, con scarsi risultati, il Governo centrale varò, a cavallo tra la fine degli Anni Novanta e il Duemila, per promuovere lo sviluppo occupazionale sul territorio. Le nuove aggregazioni tra enti si costituiscono con lo scopo di offrire migliori servizi ai cittadini, ma anche per tentare di risparmiare risorse finanziarie, che possono tornare utili nella gestione amministrativa dei singoli Comuni.

Spesso, gli enti locali si associano perché solo in questo modo riescono a ottenere finanziamenti dai quali sarebbero esclusi, in quanto solo pochi Comuni salernitani contano almeno diecimila residenti, condizione necessaria per partecipare a diversi bandi. La corsa all'unione è

I campanilismi scompaiono in nome del risparmio

spiegabile con ragioni differenti, ma è palese che il discorso economico è quello trainante.

Le profonde divisione campanilistiche che, da sempre, caratterizzano l'area a Sud di Salerno, si stanno affievolendo lentamente in nome del risparmio.

Un esempio calzante è rappresentato dall'Unione dei Comuni "Alto Casertano", il cui statuto stabilisce che, se un servizio viene demandato all'Unione, il contributo dell'Ente varia dal 10 al 20 per cento, alleggerendo così, le spese dei singoli soggetti coinvolti. Discorso diverso, invece, nell'Unione "Valle dell'Alento", dove il risparmio si ottiene con le economie di scala. Ciò significa che, per esempio, per il servizio mensa verranno ordinati mille pasti, invece di cento, abbassando il costo delle singole unità. (ni.sa.)



Il campanile di Gioi

COMUNI UNITI